



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Dell'vtilità dell'auuersità, Cap. 12.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

che non sei, al profitto dello  
spirito.

*Dell' utilità dell' auersità.*

*Cap. XII.*

**E** Gli è buona cosa che alcuna volta habbiamo qualche molestia, & cōtrarietà; perche spesso riduce l'huomo al suo cuore, facendoli conoscere, ch'egli è in esilio, & che non metta la sua speranza in cosa alcuna del mondo. E bene per noi, che alle volte patiamo delle cōtradizioni, & che sia hauuta di noi sinistra opinione, ancoreche facciamo bene, & habbiamo buona intentione. Imperoche queste cose spesso ci giouano a farci humili, & ci difendono dalla vanagloria; atteso che all' hora cerchiamo più sollecitamente Dio per testimonio interiore, quando di fuori siamo sprezzati da gl' hu-

huo-



huomini, & non ci è molto creduto.

2 Però dourebbe l'huomo fermarsi talmente in Dio, che nõ gli fosse bisogno cercare molte humane consolationi. Quando l'huomo, che ha buona volontà, è tribolato, tentato, ouero afflitto da' mali pensieri; all'hora intende che ha più bisogno di Dio, senza l'aiuto del quale vede chiaramente, che non può fare bene alcuno. All'hora anche si contrista, geme, & prega per le miserie che patisce. All'hora gli rincresce di viuere, desidera di trouar la morte; accioche sciolto da questo corpo, possa esser con Christo. Et in oltre all'hora chiaramente conosce, che la compita sicurezza, & perfetta pace non si può haue-  
re in questo mondo.

Del